

Concorstone, solo la metà partecipa ai primi test. Ieri a Roma i quiz preselettivi: promossi 496 su 956 nella sessione del mattino. In trenta non riescono ad arrivare in tempo a causa del traffico ferroviario in tilt

L'AQUILA E arrivò il giorno del Concorstone per l'assunzione di 300 persone, con contratti a tempo indeterminato, per la ricostruzione dell'Aquila e dei 56 comuni del cratere sismico. Alle prime due prove delle preselezioni, ieri a Roma, hanno partecipato in tutto 2.577 candidati su un totale di 4.602 iscritti, pari ad una percentuale del 56%, ritenuta dal Formez molto alta. Ma non è mancato il primo incidente di percorso, che ha lasciato l'amaro in bocca ad una trentina di concorrenti, per gran parte aquilani, esclusi dalle prove perchè arrivati in ritardo. Una vera beffa, dovuta al caso. Ieri mattina, a Roma, il traffico ferroviario è andato in tilt a causa di un ingente furto di rame dai binari nella tratta tra Roma Ostiense e Ponte Galeria. Ebbene, i candidati che dalla stazione Tiburtina avrebbero dovuto raggiungere in treno la Nuova Fiera di Roma, sulla Portuense, sono stati costretti a fermarsi e a utilizzare mezzi alternativi, tra taxi e navette. Per tanti è andata bene. Ma in trenta hanno trovato i cancelli sbarrati, nonostante la notizia dei ritardi fosse stata comunicata anche al Formez, che ha atteso prima di dare il via ai test. Quando, alle 10, è iniziata la prima prova della preselezione, riservata al reclutamento di 49 istruttori tecnici, una trentina di banchi sono però rimasti vuoti. Del resto, il regolamento del concorso diceva a chiare lettere che nessun tipo di ritardo sarebbe stato giustificato. I concorrenti esclusi, che hanno tentato il tutto per tutto, cercando di parlare con il presidente della commissione, potrebbero ora fare ricorso. In base alla graduatoria provvisoria stilata dopo le correzioni - pubblicata sul sito di Formez PA www.formez.it - sono risultati idonei 496 candidati su 956: i punteggi massimi (70 su 70) sono stati 4, mentre il punteggio medio è stato di 29,3. Nella sessione pomeridiana si è svolta la preselezione per il reclutamento di 27 istruttori direttivi amministrativi, con la partecipazione di 1.621 candidati: nessun intoppo e, come in mattinata, i concorrenti hanno avuto 45 minuti di tempo per rispondere a 70 quesiti. Unico neo, lo stress dell'attesa: convocati per le ore 14, sono entrati in sala alle 15.30. Stessa situazione la mattina: convocazione alle 8, prova iniziata alle 10. Ma tutto è filato liscio, come testimoniato dagli stessi partecipanti al concorso. «Le domande erano abbordabili», ha raccontato una candidata aquilana, «e alcune veramente facili. Abbiamo capito che studiando si passa. La prova si è svolta in un clima sereno e tranquillo, eravamo in tanti, ma l'organizzazione è stata scrupolosa e attenta. Fin troppo. La sensazione era di trovarsi in una sorta di caserma, con il membro della commissione che impartiva gli ordini al microfono, con tono austero». «Nonostante i quiz fossero semplici», ha commentato un altro candidato, «sono sembrati pochi i 45 minuti a disposizione per rispondere con la necessaria attenzione. Abbiamo infatti dovuto controllare le domande su un testo del Formez e poi rispondere sul nostro foglio e questo ha allungato i tempi». Alle operazioni di sorteggio delle prove hanno preso parte anche alcuni candidati. Ha funzionato la diretta streaming sul sito internet del Formez predisposta per far seguire a tutti le fasi salienti delle procedure, fra cui l'estrazione dei quesiti, la correzione degli elaborati con il lettore ottico e l'abbinamento degli elaborati ai nominativi. Tra le curiosità: sono nate amicizie, fuori dal padiglione della Fiera di Roma, tra i concorrenti arrivati da tutta Italia. E non c'erano solo giovani. In fila, anche tanti over 40, a sperare nell'agognato posto fisso. Fino a venerdì, saranno in 17.042 a contendersi le 300 assunzioni a tempo indeterminato. Oggi si replica.